1° Maggio: Festa dei Lavoratori

Dalla Chicago del 1886 all'Italia del 2026: perché la Festa dei Lavoratori resta un pilastro civile e culturale

Il 1° maggio è una ricorrenza internazionale che affonda le sue radici nelle lotte operaie dell'Ottocento. In Italia è un giorno di riposo obbligatorio, ma anche un momento di riflessione sulle trasformazioni del lavoro: precarietà, innovazione tecnologica, sicurezza, nuove professioni.

Le origini: quando la richiesta era "otto ore per vivere"

La Festa dei Lavoratori nasce alla fine del XIX secolo, nel pieno della Rivoluzione industriale. Negli Stati Uniti, i lavoratori chiedevano una giornata più umana: **otto ore di lavoro, otto di riposo, otto per la vita**.

Il documento ricorda che *«il 1° maggio 1867 nello Stato dell'Illinois fu organizzata una manifestazione con circa diecimila partecipanti»* per sostenere questa richiesta.

La svolta arrivò nel 1886, quando a Chicago i sindacati proclamarono uno sciopero generale. La protesta culminò il 4 maggio con il massacro di Haymarket, in cui morirono lavoratori e agenti di polizia.

Da quell'evento, nel 1889, nacque la scelta del 1° maggio come giornata internazionale dei lavoratori.

Una festa globale, con eccezioni nordamericane

Oggi il 1° maggio è festa nazionale in gran parte del mondo: Italia, Unione Europea, Russia, Cina, Cuba, Messico, Brasile, Turchia.

Negli Stati Uniti e in Canada, invece, la Festa dei Lavoratori si celebra il primo lunedì di settembre, il **Labor Day**, per ragioni storiche e politiche legate alla volontà di prendere le distanze dalle lotte socialiste europee.

Il 1° maggio in Italia: tra diritti, piazze e tradizioni popolari

In Italia, il 1° maggio è un giorno di riposo obbligatorio: i lavoratori ricevono la normale retribuzione giornaliera, comprensiva delle maggiorazioni previste dal CCNL, anche senza prestazione lavorativa.

Ma la giornata non è solo un diritto economico: è un simbolo.
È il ricordo delle battaglie per la sicurezza, per la riduzione dell'orario di lavoro, per la dignità operaia.

Roma – Piazza San Giovanni in Laterano
Il celebre *Concertone* organizzato da CGIL, CISL e UIL resta il cuore simbolico della giornata. L'edizione 2026 è dedicata al tema *"Lavoro dignitoso: contrattazione, nuove tutele e nuovi diritti nell'era dell'intelligenza artificiale"*. Sul palco artisti come **Litfiba**, **Irama**, **Dolcenera**, **Ermal Meta**, **Geolier** e **Riccardo Cocciante**, con diretta su Rai 3 e Rai Radio 2.

Milano – Parco Lambro e centro città
Cortei e raduni sindacali dalle 9 alle 19, con focus su lavoro precario e transizione ecologica. Concerti diffusi e

iniziative culturali nei quartieri Isola e Porta Venezia.

Torino – Piazza Castello e Cimitero Monumentale
Cerimonie commemorative e marce civili dedicate alla memoria della Resistenza e alle lotte operaie piemontesi. La città ospita anche mostre e letture pubbliche sul tema "Lavoro e dignità"

Bologna e Napoli
Cortei cittadini e concerti pomeridiani promossi da associazioni locali e centri sociali. A Bologna, focus su sicurezza nei luoghi di lavoro; a Napoli, eventi musicali e dibattiti su salario minimo e diritti dei giovani.

Il **Ministero della Cultura** conferma l'apertura straordinaria dei principali musei statali: **Uffizi**, **Pompei**, **Colosseo**, **Palazzo Reale di Milano**, **Giardino di Boboli** e **Centrale Montemartini** a Roma

Musei Reali di Torino aperti:

Palazzo Real – Armeria Reale – Galleria Sabauda – Biblioteca Reale – Giardini Reali – Museo di Antichità.

Altri musei torinesi aperti (in base alle iniziative del 2026)

Le informazioni disponibili indicano che molti musei torinesi partecipano alle aperture straordinarie del ponte 25 aprile – 1° maggio – 3 maggio, con attività speciali, mostre e laboratori. Ecco i principali:

Reggia di Venaria – Apertura 1° maggio 2026

Le attività confermate includono:

- **Apertura dei Giardini e della Reggia** (orari indicati nel programma ufficiale)
- **Settimana della Biodiversità**: incontri, visite tematiche, workshop e attività per famiglie dal 25 aprile al 1° maggio
- **Passeggiate "Ambienti a confronto"** (1° maggio ore 11:00 e 15:30) tra Giardini e Parco della Mandria
- **Camminata "Passi tra alberi e sentieri"** (1° maggio ore 17:00) nel Parco La Mandria
- **Laboratori per famiglie e bambini** nel pomeriggio (14:00–18:00)
- **Attività artistiche en plein air** con giovani illustratori

Villa della Regina

- Aperta il 25 aprile e il 3 maggio con ingresso gratuito.

Castello di Racconigi (provincia di Cuneo)

- Aperto durante il ponte con attività e laboratori.

Il Museo Egizio è aperto il 1° maggio

- con orario **9:00–18:30** (ultimo ingresso 17:30)

Manifestazioni sindacali e scioperi

Oltre alle celebrazioni, il 1° maggio 2026 segna anche uno **sciopero generale nazionale** con lo slogan *"Abbassare le armi e alzare i salari"*, che coinvolge sanità, istruzione e ricerca, mentre restano garantiti i

servizi essenziali Money.it.

In sintesi: il Primo Maggio 2026 sarà un mosaico di musica, cultura, memoria e impegno civile.

Chi non può fermarsi

Non tutti possono godere del riposo festivo. Restano in servizio:

- personale sanitario
- forze dell'ordine
- vigili del fuoco
- protezione civile
- trasporti di emergenza

Sono lavoratori che garantiscono sicurezza e continuità mentre il Paese celebra i diritti conquistati. A loro va un semplice **"Grazie"**.

Le nuove sfide del lavoro nel 2026

Il 1° maggio non è una ricorrenza statica: è un osservatorio sul cambiamento del Paese.

Le questioni aperte sono molte:

- trasformazione digitale e impatto dell'intelligenza artificiale
- precarietà e lavoro autonomo
- sicurezza nei luoghi di lavoro
- salario minimo e giustizia salariale
- ruolo dei giovani e delle nuove professioni

Il documento sottolinea che la festa è un invito a *«non dare per scontati i diritti conquistati»* e a costruire un futuro del lavoro più equo e inclusivo.

Il Quarto Stato: l'immagine simbolo dei lavoratori

Tra le opere che meglio raccontano la dignità del lavoro c'è **Il Quarto Stato** di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Nel documento si legge che il quadro, realizzato tra il 1898 e il 1901, è diventato *«un simbolo universale delle lotte sociali»*.

In quella marcia lenta e compatta c'è l'idea di un popolo che avanza non per ribellarsi, ma per farsi riconoscere.
Un'immagine che continua a parlare al presente.

Conclusione

Il 1° maggio resta un pilastro civile e culturale.
Ricorda le conquiste del passato, ma soprattutto interroga il presente: come garantire diritti in un mercato del lavoro che cambia? Come conciliare innovazione e tutela? Come costruire un futuro in cui il lavoro sia davvero un motore di libertà?

Un semplice augurio

Ai nostri giovani auguriamo di restare fedeli ai propri ideali, ma anche di trovare il proprio posto nel mondo con competenza, responsabilità e libertà. L'Italia ha bisogno di loro: delle loro competenze nuove, della loro sensibilità, della loro capacità di leggere un presente complesso e di costruire un futuro che sia utile non solo a sé stessi, ma all'intera comunità.

Le informazioni sulle manifestazioni del Primo Maggio 2026 sono tratte da comunicati sindacali e fonti pubbliche.

Il Quarto Stato: l'immagine simbolo dei lavoratori. Il quadro, di Giuseppe Pellizza da Volpedo, realizzato tra il 1898 e il 1901, è diventato nel tempo un simbolo universale delle lotte sociali.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 01/05/2026

Salvato in PDF in data: 26/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/ricorrenze/1-maggio-festa-dei-lavoratori/01/05/2026/